



“ ITALIA “ 150 ANNI MA NON LI DIMOSTRA !!

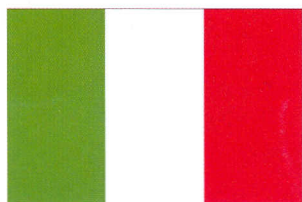
Il 17 marzo 2011 sarà festa nazionale. La prima capitale dell'Italia Unita fu Torino e 150 anni fa da Palazzo Reale fu proclamata l'unità d'Italia.

Le celebrazioni del centocinquantenario rappresentano per tutti gli italiani un'occasione di riflessione sul concetto di "unità nazionale", il cui senso ed i cui valori devono essere rispettati anche di fronte alla coesistenza di opinioni talvolta forti e contrastanti; in continuità con Risorgimento Resistenza e Repubblica, valori questi che si ritrovano nella nostra cultura a partire dal patto costituzionale siglato nel 1948. Le parole del Presidente della Repubblica Napolitano, pronunciate durante l'apertura delle celebrazioni nazionali, non solo sono pienamente condivisibili ma dovrebbero anche restare impresse nella memoria di tutti noi: *"celebrando il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, guardiamo avanti, traendo dalle ns. radici il desiderio per rinnovare tutto quello che c'è da rinnovare nella società e nello stato"*. Nella Costituzione Repubblicana del 1947, all'art. 12, si legge: *"La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni"*. L'ex presidente Ciampi l'apostrofo come vessillo di libertà, conquistata da un popolo che si riconosce unito e trova la sua identità nei principi di fratellanza, uguaglianza e giustizia.

I simboli della Repubblica
La Bandiera Nazionale



7 Gennaio 1797 il
primo Tricolore



La bandiera Italiana
oggi

BIOREATTORE

Il bioreattore è un impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi, configurato come discarica, che però permette il recupero di energia attraverso la produzione di biogas.

Quello sito nel Comune di Giussago (Pv), ha un'estensione di 17 ettari pari a Mq 170000.

Il ns. comune confinante con il territorio di Giussago non è mai stato interpellato né coinvolto nelle varie fasi autorizzative, quindi non abbiamo potuto avere un ruolo rilevante nelle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (DPR 1996)

Questo, insieme a tante altre importanti motivazioni, ci ha convinti (come amministrazione), a presentare insieme ad altre dieci Amministrazioni Comunali un ricorso al Tar Lombardia e a chiedere un'audizione in Commissione Consigliere Ambiente e Territorio della regione Lombardia. Quest'ultima, a metà del mese di Gennaio, ha chiesto alla Provincia di Pavia l'apertura della procedura di "riesame" relativa al bioreattore di Giussago, tutto questo motivato dal fatto che, verificata la distanza dall'abitato di Baselica Bologna e delle ns. frazioni di Ghisalba e Crocione, risulta che non è stata verificata la distanza minima di mt 500.

Questo è senza dubbio un risultato importante sia per tutti i Comuni che si sono uniti per un unico obiettivo, ben 25 Sindaci della zona hanno infatti firmato la petizione contro la realizzazione del bioreattore, che per il Comitato Civico per il No al bioreattore che ha lavorato duramente in tutti questi mesi.

Adesso dobbiamo restare ancora più uniti, senza farci grandi illusioni ma con tanta fiducia, aspettando l'esito del ricorso al Tar Lombardia.

Il Sindaco
Giuseppe Brusadelli

